

## MUSICA DEI POPOLI 2017 – In viaggio...

Il **Festival 2017 di Musica dei Popoli** non verrà svolto secondo i canoni convenzionali che lo caratterizzano da 40 anni; purtroppo la nostra domanda per il sostegno da parte del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) del Ministero della Cultura Mi-Bac è stata respinta per un'interpretazione, per noi illogica, ma formalmente ineccepibile, dagli Uffici Amministrativi.

Veniamo penalizzati perché nell'edizione 2016 del Festival, gli "esecutori" da noi scritturati per la realizzazione dell'evento, presentavano in maggioranza un passaporto extra-europeo.

A poco sono servite le nostre istanze e contestazioni a siffatta spiegazione, che mette sullo stesso piano l'interprete principale con il semplice corista.

Anche una interpretazione protezionista che obbligasse gli organizzatori a prevedere il 51% del cachet per gli artisti europei ci poteva andare bene, ma neppure questa è valsa a convincere gli uffici ministeriali della bontà del nostro operato.

Tutto questo, dopo che per anni il Centro Flog per le Tradizioni Popolari è stato 'sollecitato' ad aprirsi verso artisti e formazioni internazionali, pena il decurtamento di alcuni punteggi importanti nella richiesta di finanziamento.

E' stato considerato solo il numero degli esecutori fatti salire sul palco, una misura contestabile ma semplice; a questa si sono fermati nel valutare la bontà della proposta artistica di Musica dei Popoli 2016. Come dire... non comprendiamo ma ci adeguiamo. Se ci verrà data un'altra possibilità, ci preoccuperemo di far salire sul palco un corista europeo in più, anche se non dovesse dare un contributo determinante alla prestazione artistica.

Del resto, un Festival Internazionale ed Etnico come il nostro difficilmente può arrestarsi ai confini delle Colonne d'Ercole.

La Musica non è finita! Musica dei Popoli non chiude come qualche giornale un po' precipitosamente e senza aver effettuato gli opportuni riscontri si è sbilanciato a dichiarare.

Quando viene a mancare un partner come il Ministero della Cultura è naturale rimanere sconcertati e si è costretti a riprogrammare la propria attività, anche perché la Regione e Il Comune che volendo potevano sostenerci anche quest'anno, non avrebbero comunque potuto sopperire al disimpegno statale.

Per questo dovendo comunque effettuare un ridimensionamento della Rassegna abbiamo deciso di attraversare il 2017 con un percorso meno popolato, non è un caso che la Rassegna di quest'anno, presenta un titolo evocativo, "in viaggio...".

Questa volta il titolo non riguarda un tema della tradizione canora e musicale o un carattere distintivo del Festival, piuttosto rappresenta quella strada un po' solitaria che dobbiamo attraversare.

Abbiamo la certezza che se le condizioni ci consentiranno di riprendere la collaborazione con il Ministero della Cultura le Istituzioni Locali (Comune e Regione) saranno come sempre lì ad sostenerci e supportarci.

La destinazione del nostro viaggio è quella di continuare a portare a Firenze formazioni originali, provenienti dai 4 angoli del mondo, nella maggioranza dei casi mis-conosciute, per stimolare una conoscenza di musiche e tradizioni "altre". Questo nostro intento è stato ripagato nei decenni dalla risposta data da un pubblico sensibile e fedele, al quale la Flog spera di poter ancora offrire proposte musicali innovative e attente ai cambiamenti del nostro tempo con un Festival con la Effe maiuscola.